



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XIX

Ente Capofila Comune di Fermo - Comuni di Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio.

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI INSERIMENTO LAVORATIVO (TIPO B)

- VISTA la Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Sociale XIX n. 33 del 16/12/2015
- VISTA la Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Sociale XIX n. 26 del 20 luglio 2016
- VISTA la Determinazione Dirigenziale del Comune di Fermo n. 462 del 16.11.2016 R.G. n. 1894

SI RENDE NOTO

Che, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Marche, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n.404 (RG n.1679) del 18.10.16, verrà redatta una graduatoria per l'erogazione di contributi – sino a concorrenza dell'importo complessivamente stanziato pari ad € 12.000 - alle organizzazioni di volontariato e alle cooperative sociali di inserimento lavorativo (tipo B), che presenteranno progettazioni rispondenti ai requisiti, termini, modalità e condizioni riportate dal presente avviso:

1. Obiettivi del Bando

Gli obiettivi che si intende perseguire con il sostegno alla progettazione delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali di inserimento lavorativo (tipo B) possono essere così individuati:

1. Progettare e condurre interventi che, dotati di una lettura dei bisogni e delle potenzialità del territorio, siano capaci di rispondere, in modo sempre più adeguato, ai bisogni dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli;
2. Promuovere lo sviluppo delle capacità progettuali dei soggetti destinatari del bando in modo da valorizzare il loro ruolo e le loro attività, in relazione ai bisogni del territorio;

2. Soggetti proponenti

I progetti potranno essere presentati e realizzati da almeno due organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale o non iscritte a tale registro, in ogni caso presenti nella banca dati del Centro Servizi per il Volontariato e/o da una cooperativa sociale di inserimento lavorativo (tipo B).

In ogni caso tali organizzazioni devono avere la sede legale o almeno una sede operativa documentabile nel territorio dell'ambito sociale 19.

Possono essere partner nel progetto le Fondazioni di origine bancaria, le Amministrazioni locali, gli enti pubblici, le cooperative sociali di tipo A, i sindacati, altre organizzazioni del terzo settore ed istituzioni private.

Nella Domanda di Finanziamento (Modello A) dovrà risultare con precisione il nominativo dell'organizzazione "capofila" del progetto che dovrà produrre una lettera di adesione formale al progetto delle altre organizzazioni proponenti e degli altri eventuali partner coinvolti. L'organizzazione capofila sarà quella con cui l'Ambito manterrà ogni tipo di rapporto e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto.

3. Oggetto e caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno essere rivolti:

- al miglioramento della qualità della vita.
- alla promozione della cittadinanza attiva.
- alla promozione e diffusione della cultura del volontariato e della solidarietà.
- alla prevenzione ed alla lotta delle diverse forme di bisogno, disagio ed esclusione sociale di soggetti svantaggiati ed alla creazione e sviluppo di servizi territoriali a loro dedicati.
- alla promozione e tutela della salute.

I progetti presentati dovranno realizzarsi all'interno del territorio dell'Ambito Sociale XIX e dovranno essere coerenti con la programmazione desumibile dal piano di zona, elaborato dall'Ambito Sociale XIX.

In tutte le iniziative di informazione e diffusione esterna del progetto dovrà essere riportato il logo dell'Ambito Sociale 19 e citata la dicitura "con la collaborazione ed il sostegno dell'Ambito Sociale XIX".

I progetti dovranno esaurirsi nell'arco massimo di un anno dall'avvio delle attività. Le iniziative dovranno avere inizio entro due mesi dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione.

L'associazione capofila dovrà redigere una relazione di valutazione finale secondo lo schema predisposto entro trenta giorni dal termine del progetto.

Qualora dalle verifiche operate si riscontrino particolari elementi che palesano un comportamento poco trasparente da parte delle organizzazioni proponenti e dei partner coinvolti o che comportano un sensibile ridimensionamento e/o cambiamento degli obiettivi e dei contenuti dichiarati, l'Ambito Sociale XIX si riserva la possibilità di interrompere definitivamente il sostegno garantito alla realizzazione delle attività progettuali.

Il Centro Servizi per il Volontariato collaborerà attivamente alla realizzazione del progetto attraverso le seguenti modalità:

- ✓ L'accompagnamento ed il supporto consulenziale relativamente alla definizione dell'idea progettuale e dei suoi obiettivi, fasi e contenuti;
- ✓ La pubblicizzazione generale e diffusa di tutte le iniziative promosse, tramite i propri strumenti di comunicazione;
- ✓ Il costante affiancamento a tutte le associazioni impegnate nella realizzazione dei progetti relativamente alle diverse esigenze che possono insorgere nei singoli progetti;
- ✓ Il monitoraggio in itinere delle attività previste e la valutazione conclusiva degli esiti prodotti dai singoli progetti;

4. Finanziamento

Previa verifica effettuata dall'apposita commissione di valutazione - di cui al punto 6 - della congruità dei costi in relazione alla realizzazione dell'intervento proposto, la quota delle attività previste dal progetto di cui si farà carico l'Ambito Sociale XIX non potrà essere superiore a 2.000,00 euro e comunque non potrà essere superiore all'80% dell'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento.

Le organizzazioni proponenti dovranno indicare all'interno del Modello B "PIANO ECONOMICO", per quali attività del progetto si richiede il sostegno e l'entità e le fonti da cui derivano le ulteriori risorse necessarie a realizzare il progetto

Gli interventi progettuali presentati saranno finanziati nell'ordine derivante dalla graduatoria dei progetti, definita in base a quanto disposto dal successivo punto 6, e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5. Ammissibilità delle spese

Il sostegno potrà estendersi alle tipologie di costo sotto indicate.

Beni strumentali, attrezzature e materiali

I costi relativi a tali voci devono essere comprensivi di IVA.

Personale

L'impiego di personale retribuito dovrà essere esclusivamente limitato a professionalità non generiche e non reperibili all'interno delle organizzazioni proponenti.

Il costo orario delle eventuali professionalità impiegate (docenti, relatori, operatori, etc...) dovrà essere commisurato all'effettiva natura della prestazione richiesta ed alla relativa professionalità posseduta.

Qualora il personale retribuito sia titolare di partita IVA, i costi espressi nel piano economico relativi ad esso devono essere comprensivi di IVA ed eventuale contributo previdenziale.

Rimborsi spese per il personale

E'ammissibile il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate relative al viaggio ed all'eventuale vitto ed alloggio purché le stesse:

- siano coerenti rispetto a quanto previsto nel preventivo;
- prevedano spostamenti in località diverse da quella di domicilio e di attività professionale;
- attengono al personale retribuito coinvolto, ad eccezione dei destinatari dell'intervento progettuale.

Alle richieste di rimborso devono essere allegati tutti i documenti giustificativi di spesa in originale¹ attestanti chiaramente il tipo di spesa, l'entità e la data (unica eccezione le spese chilometriche).

Saranno inammissibili:

1. gli eventuali costi, inseriti nel progetto, relativi ad attività produttive e commerciali marginali che originano comunque entrate;
2. i costi relativi ad eventuali coffe-break e simili;
3. i costi relativi all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili. Tale attività può comunque essere contemplata nel progetto a condizione che la sua realizzazione sia finanziata con fondi propri della rete dei soggetti proponenti;
4. gli oneri relativi a rimborsi spese o compensi eventualmente previsti per i destinatari del progetto;
5. ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.

5. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere predisposti mediante l'utilizzo:

- del modelli A "DOMANDA di FINANZIAMENTO e FORMULARIO Progetti ATS XIX anno 2016"
- del modello B "PIANO ECONOMICO Progetti ATS XIX anno 2016"

I progetti dovranno tassativamente pervenire via Pec protocollo@pec.comune.fermo.it o mediante consegna all'Ambito Sociale XIX c/o Ufficio Protocollo del Comune di Fermo, Via Mazzini n.4.

entro e non oltre il 19 DICEMBRE 2016 ore 18:00
a pena di esclusione

ed essere presentati compilando debitamente l'apposito formulario, il piano economico ed allegando le lettere di adesione formale al progetto di tutte le altre organizzazioni proponenti e di tutti gli eventuali altri enti e/o organizzazioni partner nelle quali siano specificati il ruolo e le attività svolte da ciascun partner nel progetto e le eventuali risorse finanziarie, materiali ed umane apportate da ciascun partner.

Non fa fede il timbro postale.

6. Procedura di valutazione dei progetti

La valutazione della qualità delle proposte progettuali a cura di una commissione tecnica composta dal Coordinatore dell'ATS XIX, dal Direttore del Centro Servizi per il Volontariato o loro delegati ed un funzionario dell'ATS XIX.

Non potranno beneficiare del sostegno previsto quei progetti che, secondo il giudizio espresso dalla commissione, non avranno raggiunto almeno il 50% della valutazione massima raggiungibile.

L'iter di valutazione si concluderà entro due mesi.

La valutazione delle proposte avverrà tenendo in considerazione:

- la capacità di produrre la messa in rete tra le diverse realtà, attraverso la realizzazione di proposte progettate e realizzate da più organizzazioni;
- gli obiettivi ed i contenuti della proposta progettuale;
- la rilevanza dell'impatto sociale che il progetto avrà nel territorio di riferimento;
- la coerenza del progetto con la programmazione d'ambito;
- il numero dei destinatari del progetto;
- l'innovatività del progetto rispetto: al panorama delle iniziative proposte, all'ambito territoriale ed ai metodi d'azione;
- la coerenza del piano economico con le attività progettuali proposte, in particolare per quanto concerne la quota di risorse apportate dalle organizzazioni proponenti e quelle richieste all'ambito sociale XIX;
- il numero di volontari impegnati nel progetto, il ruolo, le mansioni e le ore di impegno previste;
- il numero di soggetti svantaggiati coinvolti nel progetto ed il ruolo da questi svolto;

Criteri di valutazione per i progetti	
Criterio	% di ponderazione
Presenza di una progettualità interassociativa	10%
Elementi centrali del progetto	25%
Obiettivi (10%) Contenuti (15%)	
Coerenza con la programmazione d'ambito	10%
Innovazione	10%
Personale volontario coinvolto e soggetti svantaggiati inseriti: rilevanza quantitativa e qualitativa dell'attività dei volontari e dei soggetti svantaggiati coinvolti nelle attività progettuali	20%

¹ Sono valide, ai fini del rimborso, fatture, ricevute fiscali, scontrini cd. parlanti, biglietti (ferroviari, d'autobus, etc.), ricevute per parcheggi e pedaggi.

Coerenza del piano economico	5%
Numero di destinatari del progetto	5%
Rilevanza dell'impatto potenziale nella comunità territoriale	15%
Totale	100%

7. Variazioni del progetto e del preventivo di spesa

Relativamente ai contenuti del progetto saranno ammesse esclusivamente variazioni che non incidono radicalmente sugli obiettivi e sulla realizzazione delle azioni previste.

Le variazioni consentite dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- L'associazione capofila dia formale comunicazione scritta all'Ambito Sociale XIX con congruo anticipo;
- L'Ambito Sociale XIX dia il suo espresso assenso alla variazione proposta;

Per ciascuna delle voci del preventivo approvato che costituiscono la quota di attività a carico dell'Ambito Sociale XIX saranno ammessi scostamenti che dovranno sempre e comunque compensarsi entro il limite dell'importo complessivo della quota di attività a carico dell'Ambito Sociale XIX. Tali variazioni dovranno essere formalmente comunicate per iscritto all'Ambito Sociale XIX che dovrà comunicare il suo espresso assenso alla variazione proposta.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 come modificata dalla Legge n. 15/05 art. 8, la responsabilità della procedura amministrativa conseguente al presente avviso compete: Coordinatore dell'ATS XIX.

TUTELA PRIVACY

I dati personali, acquisiti a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del D. LGS n.196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, ai soli fini della concessione del contributo.

INFORMAZIONI E MODELLI DI DOMANDA

gli interessati potranno rivolgersi presso:

- gli uffici dell'Ambito Sociale XIX, presso la sede operativa di P.le Azzolino n. 18, Fermo.
- il n. tel. 0734/603167-0734/622794-0734/603174, e mail ambito19@comune.fermo.it
- il sito web www.comune.fermo.it

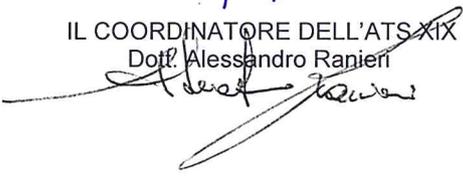
Ogni informazione è reperibile anche presso

- il sito web www.csv.marche.it
- il n. tel 800/651212
- lo Sportello Centro Servizi Volontariato di Fermo, sito in via del Bastione n.3 – 63900 Fermo – email fermo@csv.marche.it; tel 0734 620503, fax 0734 603612, che è aperto al pubblico nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle 15.30 alle 19.30, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 13.30

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere e/o modificare in tutto o in parte il presente avviso, a suo insindacabile giudizio, senza che i beneficiari possano vantare diritti acquisiti.

Fermo, li 21/11/2016

IL COORDINATORE DELL'ATS XIX
Dott. Alessandro Ranieri



IL DIRIGENTE DEI SERVIZI SOCIALI
Dott. Giovanni Della Casa



Informativa art. 13 D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 (privacy): Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede che il trattamento dei dati personali sia improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza; pertanto ai sensi del citato art. 13, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare Trattamento	Comune di Fermo – Via Mazzini n. 4 – 63900 Fermo in qualità di ente capofila dell'ATS XIX per l'intera banca dati, i restanti Comuni dell'ATS XIX per la banca dati dei cittadini residenti, nell'ambito delle rispettive competenze.
Responsabile	Coordinatore dell'ATS XIX, per la banca dati di tutto l'ATS XIX, e i Responsabili dei Servizi Politiche Sociali dei restanti Comuni
Incaricati	Sono autorizzati al trattamento in qualità di incaricati i dipendenti ed i collaboratori esterni, assegnati anche temporaneamente al Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, e ai Comuni dell'ATS XIX.
Finalità	I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alla concessione del beneficio richiesto (Artt. 68 e 86, comma 1, lettera c, D.Lgs. 196/03; L 328/2000, DGR 6/2012)
Modalità	Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici.
Ambito comunicazione	I dati verranno utilizzati dal Comune di Fermo, ente capofila dell'ATS XIX, e dai Comuni dell'ATS XIX. La tipologia dei dati e le operazioni eseguibili avvengono in conformità a quanto stabilito nella legge. In particolare i dati possono essere comunicati alla Regione Marche ed eventualmente all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza o altri Enti pubblici autorizzati al trattamento, per le stesse finalità sopra indicate e per verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti richiesti per accedere al contributo. I dati verranno comunicati all'istituto di credito per l'emissione dell'eventuale assegno relativo al contributo di cui trattasi.
Natura conferimento dati	Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del beneficio in presenza dei requisiti; la conseguenza in caso di mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di effettuare le verifiche previste e pertanto comporta l'esclusione dal procedimento oggetto dell'Avviso;
Sito	www.comune.fermo.it .
Diritti	L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge, ed infine il diritto di opposizione per motivi legittimi, come previsto dagli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. n. 196/2003 rivolgendosi ai responsabili sopra specificati.

Comunicazione avvio del procedimento Legge n. 241/1990 modificata dalla Legge n. 15/2005, articolo 8

Amministrazione competente	Comune di Fermo – ente capofila dell'ATS XIX - Via Mazzini n. 4 – 63900 Fermo per la fase relativa alla predisposizione della graduatoria e agli adempimenti successivi e Comuni di Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Montegiberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio per la parte di propria competenza
Oggetto del procedimento	Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 20.04.2015 concernente: "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto del Fondo per gli anziani non autosufficienti".
Responsabile procedimento	Per la fase relativa alla ricezione e all'ammissione delle domande, il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di residenza; Per la fase relativa alla predisposizione della graduatoria e agli adempimenti successivi, il Coordinatore dell'ATS, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale XIX.
Inizio e termine del procedimento	L'avvio del procedimento decorre dalla data di ricevimento presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza; dalla stessa data decorrono i termini di conclusione del procedimento stabiliti in 180 giorni.
Inerzia dell'Amministrazione	Decorsi i termini sopraindicati, l'interessato potrà attivarsi ai sensi dell'art. 2 c. 9 bis L. 241/90 nel rispetto delle disposizioni fissate dall'amministrazione comunale. Successivamente rimane comunque possibile attivare il ricorso al TAR nei termini di legge.
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti	Servizi Socio-Sanitari dei Comuni di rispettiva residenza, e Ufficio di Coordinamento dell'ATS XIX negli orari di apertura al pubblico con le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/05 e dal regolamento sul diritto di accesso alle informazioni, agli atti e documenti amministrativi, adottato dal Comune di Fermo